

Nella facoltà di Economia e commercio

Un moderno sistema di esame instaurato all'Università di Ancona

Riconosciuta la validità dei gruppi di studio anche agli effetti dell'esame - Le altre innovazioni contenute nel proclama della Consulta dei docenti

Gli occhiali neri del «Carlino»

ASCOLI, 11. Il Resto del Carlino fa il «punto» sui partiti dopo il 19 maggio e in un'ampia e articolata pancia di sei colonne dedicato al PCI. Dice il titolo: «L'accettata a destra del PCI...».

Le giuste richieste degli studenti italiani per sostenere hanno avuto alla facoltà di Economia e commercio di Ancona una prima, positiva accoglienza. È stato giustamente osservato che ad Ancona gli studenti hanno trovato nei docenti un campo ben disposto al dialogo costruttivo.

Infatti, la Consulta dei docenti della facoltà di Economia e commercio di Ancona ha riconosciuto: 1) La validità di gruppi di studio e degli esami dati con tale sistema.



Una recente assemblea degli universitari di Ancona per una università libera e democratica

Sia da parte italiana che jugoslava All'esame le misure per salvare l'Adriatico dall'inquinamento

Dopo l'avvenuta costituzione Commissioni al lavoro per elaborare i piani di edilizia scolastica

Discriminata la CGIL per il comitato INAIL

ANCONA, 11. La segreteria della CGIL di Ancona ha formulato una protesta ufficiale al prefetto in relazione al fatto che in occasione del rinnovo del Comitato provinciale dell'INAIL si è visto ancora una volta ripetersi un atteggiamento discriminatorio nei confronti della CGIL.

Sono aumentate le petroliere da quando Trieste è divenuta il «terminal» di un oleodotto del Centro-Europa - Un problema giuridico e tecnico

ANCONA, 11. Sia da parte italiana che da parte jugoslava si stanno esaminando i provvedimenti da proporre per salvare l'Adriatico dai pericoli di inquinamento.

Da tener conto che il processo di inquinamento in Adriatico è facilitato dalle particolari caratteristiche del bacino: un mare pressoché chiuso una sacca in cui agiscono praticamente solo correnti interne.

Settantacinque casi di gastroenterite

Negli ultimi giorni si sono verificati 75 casi di gastroenterite nei comuni di Serravalle e Sarnano. Le autorità sanitarie preoccupate dell'epidemia hanno svolto gli accertamenti del caso: sembra che le cause della stessa siano da ricercarsi nell'inquinamento delle sorgenti di Santa Croce di Arcevia, che alimentano gli acquedotti dei due centri. È stata pertanto immediatamente sospesa l'erogazione idrica.

Il Consiglio comunale di Terni

Smentite le dimissioni dell'assessore Sotgiu

TERNI, 11. Il Tempo, il Messaggero, La Nazione gareggiano nella caccia alle farfalle: come al solito nelle loro mani è rimasto un pugno di mosche. Questi giornali hanno scritto nei giorni scorsi — seppure ricorrendo all'idioti accorgimento dei «si dice» — che il compagno prof. Dante Sotgiu si sarebbe dimesso da assessore all'urbanistica del Comune di Terni.

Il sindaco, compagno Ottaviani, e il compagno Sotgiu hanno smentito in Consiglio comunale questi «si dice». Il sindaco, prima di passare alla smentita, ha rivolto a nome del Consiglio i sentimenti di solidarietà al compagno Dante Sotgiu per la grave malattia che ha colpito suo fratello, il compagno sen. Girolamo Sotgiu, colto da infarto all'inizio della seduta di Palazzo Madama della quinta legislatura.

Ottaviani ha ricordato che il prof. Sotgiu, nonostante non abbia ottenuto la aspettativa dalla scuola, ha continuato a sopportare, con sacrificio notevole, i due gravosi oneri di insegnante professore al Liceo Classico e di assessore all'urbanistica.

Il compagno Sotgiu ha ribadito quanto ha affermato il sindaco ringraziandolo per l'onore che si assume, in questo breve periodo di tempo. Da questo fatto, assai naturale, i giornali borghesi non hanno tratto invece la meccanica conclusione delle dimissioni: hanno ricevuto per questo una ennesima smentita.

Il Consiglio comunale ha reso poi solenne omaggio alla memoria di Robert Kennedy. Il sindaco ha brevemente ricordato la figura morale e politica del senatore assai amato e tutti i consiglieri hanno ascoltato.

Ai danni di Tiberi o di Salari?

PERUGIA, 11. La DC non ha rinunciato a «ripescare» l'ex ministro Ermini, trombato, come è noto, alle elezioni del 19 maggio nel Collegio «sicuro» di Assisi. Le notizie da noi date nei giorni scorsi sui tentativi di consentire ad Ermini l'ingresso al Senato attraverso l'assunzione del personale di un ufficio di un senatore umbro del partito in una importante presidenza, così da fare largo al notevole che non è passato con i voti, trovano conferma nella speranza e nell'auspicio espressi ieri da un giornale romano, notoriamente vicino alla dirigenza provinciale del partito di Rumor, che afferma essere «altamente auspicabile che una personalità di rilievo anche internazionale come l'on. Ermini trovasse modo di essere ricollocata nell'impegno di un'assemblea politica che tante ed importanti decisioni si deve ancora esprimere nel mondo scolastico».

Per iniziativa di «Italia nostra»

Convegno nazionale in difesa della «Spoleto-Norcia»

SPOLETO, 11. Alla lettera con la quale lo scrittore Giorgio Bocca nella sua qualità di presidente nazionale dell'Associazione «Italia Nostra», aveva qualche settimana fa espresso fiducia che il ministro dei Trasporti si sarebbe adoperato perché non si addivenisse alla decisione di sopprimere la ferrovia Spoleto-Norcia, lo stesso ministro ha risposto nei giorni scorsi confermando che «la trasformazione in autostrada della ferrovia è stata decisa da tempo indispensabile dalla apposita commissione interministeriale».

Basandosi sulla lettera scritta in difesa della ferrovia da una commissione di opposizione delle popolazioni locali alla chiusura di una ferrovia che assolve esistenti e importanti fini sociali, i valori morali, storici ed artistici della Spoleto-Norcia, rilevando tra l'altro: «La ferrovia in questione presenta qualità e pregi singolari: è stata progettata e costruita da alcuni progettisti illustri, autori tra l'altro dei progetti per la famosa ferrovia svizzera del Voetschberg; costituisce perciò il prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» diversa da quella abituale ed è particolarmente interessante per la accuratezza con cui è stata inserita nel paesaggio. Collega due valli antiche attraversando la stupenda alta Val Nerina e avvicinando una serie di mitici piccoli centri storici, Spoleto con il suo castello e Norcia».

Tutto ciò, evidentemente, è apparso irrilevante al ministro Scajola, al quale poco importa che la soppressione della Ferrovia Spoleto-Norcia significhi la distruzione di un prodotto unico in Italia di una scuola di «disegno ferroviario» originale e rispettata in tutto il mondo. Scajola si preoccupa soltanto del deficit della gestione ferroviaria e dimentica che, come è noto, l'intera ferrovia Spoleto-Norcia, per il corso i lavori di costruzione di un sottopassaggio.

Non vogliamo dubitare che le trattative con il Genio militare siano state «lunghe e laboriose», ma è evidente che senza meno lungo, troppo lungo, è stato il periodo di meditazione fatto trascorrere dal Comune per affrontare un problema che, anche per le numerose e giustificate proteste dei cittadini, inopinatamente è più spedita considerazione.

La stampa dorotea insiste a favore del «trombato» Ermini

PERUGIA, 11. La DC non ha rinunciato a «ripescare» l'ex ministro Ermini, trombato, come è noto, alle elezioni del 19 maggio nel Collegio «sicuro» di Assisi. Le notizie da noi date nei giorni scorsi sui tentativi di consentire ad Ermini l'ingresso al Senato attraverso l'assunzione del personale di un ufficio di un senatore umbro del partito in una importante presidenza, così da fare largo al notevole che non è passato con i voti, trovano conferma nella speranza e nell'auspicio espressi ieri da un giornale romano, notoriamente vicino alla dirigenza provinciale del partito di Rumor, che afferma essere «altamente auspicabile che una personalità di rilievo anche internazionale come l'on. Ermini trovasse modo di essere ricollocata nell'impegno di un'assemblea politica che tante ed importanti decisioni si deve ancora esprimere nel mondo scolastico».

Come se nulla fosse accaduto in conseguenza proprio dei criteri conservatori che ispiravano le «riforme» di Ermini appunto nel citato «mondo scolastico» con le proteste degli studenti e dei docenti, lo stesso giornale sentenzia che «la sua (di Ermini n.d.r.) esclusione dal Senato della Repubblica resta un grave colpo all'elaborazione dei provvedimenti sulla riforma della scuola superiore ed universitaria data la sua grande competenza in materia». Da qui l'augurio del giornale che «la cosa venga al più presto valutata per delle decisioni improrogabili» e che «lo stesso partito decida di assumere una linea con questo determinante antagonismo e polemiche in seno ai suoi stessi esponenti locali».

Lutto

URBINO, 11. È deceduto ad Urbino all'età di 67 anni il compagno Amilcare Bernini, iscritto al nostro partito dal 1921. Bernini è stato un esempio di attaccamento e fedeltà all'idea ed all'organizzazione comunista. Perseguitato dai fascisti, mai si piegò e contribuì con il suo lavoro da partigiano al riscatto della democrazia.

In questo momento di dolore esprimiamo alla famiglia del compagno scomparso le più sentite condoglianze di tutti i comunisti urbinatei e della Federazione del PCI di Pesaro. Un telegramma di cordoglio è stato inviato ai familiari del gruppo dei pensionati postleghiani della CGIL, al quale Bernini apparteneva.

Decise dall'azienda di soggiorno

Iniziativa per rendere più ospitale la riviera del Conero

ANCONA, 11. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Soggiorno «Riviera del Conero» ha approvato la spesa inerente all'installazione di un nuovo impianto idrico capace di rifornire mc. 300 al giorno ai Comuni di Sirolo e Numana. Tale iniziativa per far fronte a un'impellente necessità derivante dal super-consumo di acqua durante la stagione balneare. È stato inoltre deliberato di provvedere ai lavori necessari per l'apertura al pubblico della spiaggia dei Sassi Neri a nord di Sirolo.

Al Consiglio provinciale di Perugia

Pietosa figura del dc Spitella

PERUGIA, 11. Ieri sera prima seduta del Consiglio provinciale di Perugia dopo le elezioni del 19 maggio. La seduta non poteva non cominciare con una chiara messa a punto da parte del presidente del Consiglio provinciale, il compagno Rasimelli, in merito alle affermazioni calunniose nei confronti dell'Amministrazione provinciale contenute in un'intervista rilasciata ad un giornale romano all'indomani delle elezioni dal consigliere provinciale democristiano prof. Spitella, neo eletto alla camera dei deputati. In detta intervista, per giustificare in qualche modo la sconfitta elettorale subita dal suo partito in tutta la provincia di Perugia, il prof. Spitella aveva fatto risalire le cause della batosta, oltre che al diminuito numero degli elettori del Norcino, ad un presunto uso indiscriminato da parte dei comunisti del personale e dei mezzi dell'Amministrazione provinciale.

Al Consiglio provinciale di Perugia

Pietosa figura del dc Spitella

Invitato dal presidente Rasimelli a documentare le sue accuse contro l'operato della Giunta ha cercato di cambiare le carte in tavola - Unanime «no» alla soppressione della ferrovia - Omaggio a Kennedy

Al Consiglio provinciale di Perugia

Pietosa figura del dc Spitella

Consiglio, le sue accuse ed i chiarimenti e provvedimenti con cui potesse dimostrare la fondatezza di quanto da lui detto nella citata intervista. Sappiamo che Spitella — ha detto Rasimelli — si sente ora protetto dalla immunità parlamentare, ma non possiamo ammettere che egli, per giustificare la sconfitta elettorale del suo partito, rilasci alla stampa dichiarazioni che offendono l'Amministrazione provinciale in tutti i suoi rappresentanti. Se aveva dei dubbi sull'attività dell'Amministrazione, il prof. Spitella, ha aggiunto il presidente, poteva avvalersi degli strumenti regolamentari del Consiglio provinciale a sua disposizione: quali interpellanze, interrogazioni, mozioni, odg. Non lo ha fatto, egli dunque deve documentare le sue affermazioni.